



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0005890 P-4.22.25
del 22/06/2018



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Salute
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM(2018) 385.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 – COM(2018) 385.

- **Codice della proposta:** COM(2018) 385 del 1/06/2018
- **Codice Interistituzionale:** 2018/0209(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali

Premessa: finalità e contesto

La proposta in oggetto prende avvio dall'esperienza dell'unico Programma dell'Unione dedicato esclusivamente all'ambiente e al clima (LIFE).

La proposta di regolamento della Commissione prevede l'incremento, pari a 2 miliardi di Euro, delle risorse finanziarie dedicate al Programma la cui dotazione finanziaria complessiva arriva a 5,4 miliardi di Euro ai prezzi correnti. La dotazione proposta dalla Commissione con il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 costituisce una notizia positiva per l'Italia, rientrando nel novero dei Paesi che più hanno beneficiato dei finanziamenti europei dedicati al settore dell'ambiente e del clima (il nostro Paese si pone al primo posto, insieme alla Spagna, per finanziamenti ricevuti e per numero di progetti finanziati nell'ambito dell'attuale Programma LIFE (2014-2020).

L'obiettivo generale del programma consiste nel contribuire al passaggio a un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, anche mediante la transizione all'energia pulita, alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente, all'interruzione e all'inversione del processo di perdita della biodiversità, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile.

La struttura del programma proposta, caratterizzato come nelle precedenti programmazioni dalla gestione centrale diretta della Commissione europea, presenta quattro sottoprogrammi:

Natura e biodiversità, Economia circolare e qualità della vita, Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, Transizione all'energia pulita. Il nuovo programma continuerà a sostenere importanti obiettivi politici dell'UE, quali la transizione a un modello di economia circolare, il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua nell'UE, la protezione e il ripristino dell'ambiente marino, l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Due i principali punti di forza: puntando a consolidare il ruolo che ha svolto LIFE nel corso degli ultimi venticinque anni nel sostenere l'attuazione di norme fondamentali dell'UE in materia di ambiente, mantiene la prerogativa di perseguire la realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla legislazione e dalle politiche correlati in materia di ambiente, clima e energia finanziando la sperimentazione e la replicazione di nuovi approcci e soluzioni innovative adatte ad essere attuate direttamente sul campo; facendo leva sull'esigenza di rafforzare l'effetto catalizzatore del programma, che si traduce nella mobilitazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi, e di aumentare la flessibilità del programma, la proposta propone di rinnovare i tradizionali meccanismi di attuazione introducendo nuove tipologie di progetti oggetto di sovvenzione

(progetti di azione standard, progetti strategici di tutela della natura, progetti strategici integrati) e di combinare, in modo innovativo, operazioni di finanziamento misto (InvestEU - Investimenti provenienti dai programmi di investimento dell'Unione) con i Fondi strutturali e d'investimento dell'Unione (FESR, FEASR, FSE, Fondo di Coesione, FEAMP) anche favorendo maggiori sinergie con altri programmi (Orizzonte Europa, il Meccanismo per collegare l'Europa).

L'approccio seguito dalla Commissione con la presente proposta è di estendere l'ambito del programma LIFE per includervi progetti di rafforzamento delle capacità connessi all'energia pulita, di favorire la diffusione su vasta scala delle soluzioni innovative di ricerca attingendo dal programma Orizzonte Europa, di rendere l'integrazione tra fondi ancora più efficiente, in modo da assicurare che siano mobilitati finanziamenti congrui per l'attuazione della legislazione e delle politiche dell'UE a tutela della natura e biodiversità, anche attraverso l'attuazione dei PAF (Quadri di azione prioritaria). Nella proposta di regolamento si prescinde attualmente dall'indicazione del tasso di finanziamento.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La base giuridica della proposta è costituita dall'articolo 192 TFUE.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

Date le caratteristiche e le dimensioni delle problematiche di carattere ambientale che includono i cambiamenti climatici, che per loro stessa natura trascendono dai confini politici e giuridici, gli obiettivi di contribuire allo sviluppo sostenibile e alla realizzazione dei traguardi stabiliti dalla legislazione, dalle strategie e dagli impegni internazionali dell'Unione in materia di ambiente, clima e pertinenti all'energia pulita, non possono essere sufficientemente conseguiti dai singoli Stati Membri, pertanto l'UE, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, può intervenire per conseguire meglio tali obiettivi.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

Le azioni della proposta che l'UE può realizzare nell'ambito del programma LIFE si limitano a quanto è necessario per conseguire la preparazione, l'attuazione e l'integrazione della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima e pertinenti alla realizzazione degli obiettivi di contribuire alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente, all'interruzione e all'inversione del processo di perdita della biodiversità, al passaggio a un'economia circolare ed efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, in ottemperanza al principio di proporzionalità.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La recente valutazione intermedia del Programma LIFE, le consultazioni dei portatori di interesse, il parere favorevole del comitato di controllo normativo, hanno confermato che la presente proposta che istituisce il programma LIFE è estremamente importante per affrontare le priorità ambientali e climatiche dell'Unione.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

La presente proposta di nuovo programma per il periodo 2021-2027 risulta essere conforme all'interesse nazionale per il rilevante sostegno finanziario e di opportunità in materia di ambiente, clima e protezione del capitale naturale.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Si condivide la volontà della Commissione europea di proseguire e rafforzare il programma introducendo la tematica "energia pulita", attraverso il nuovo sottoprogramma "Transizione all'energia pulita, e riconoscendo maggiore enfasi al tema dell'Economia circolare, mediante un apposito sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita" e aumentando la dotazione finanziaria del programma. Riguardo agli aspetti procedurali si propone di mantenere attiva l'assistenza del Comitato previsto dalle passate programmazioni a livello di regolamento e di riconoscere la valenza e l'importanza del contributo fornito dai Punti di Contatto Nazionali LIFE nell'attuazione del programma in termini di supporto dei proponenti e di diffusione dei risultati dei progetti.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

La proposta di Regolamento non ha un impatto diretto dal punto di vista finanziario per gli Stati Membri essendo un programma di gestione diretta della Commissione europea. La Commissione propone per il periodo 2021-2027 5.450 Milioni di Euro.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La presente proposta, una volta adottata, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La norma non incide sulle competenze delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Come nelle passate programmazioni comunitarie il Ministero dell'Ambiente, attraverso il Punto di Contatto Nazionale LIFE, contribuirà all'efficace attuazione del programma favorendo la conoscenza del programma e delle modalità di partecipazione, anche mediante la disseminazione dei risultati raggiunti dai progetti italiani.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

La proposta di regolamento dovrebbe portare dei benefici indiretti ai cittadini migliorando la qualità generale della vita, contribuendo al passaggio ad un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. LIFE finanzia inoltre progetti intesi a stimolare l'occupazione (in particolare incrementando posti di lavoro "verdi"), fatto che rappresenta un importante ulteriore vantaggio che si somma agli obiettivi primari del programma. Il programma favorirà, inoltre, la sperimentazione di nuove soluzioni per rendere i processi di produzione più sostenibili e in linea con gli obiettivi della politica e della normativa europea in materia di ambiente clima, sostenendo i soggetti privati, in particolare le PMI, nell'adozione di tecnologie innovative anche attraverso nuove opportunità

commerciali e migliorando le competenze professionali.

Altro

Si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere.



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

DIVISIONE IV – AFFARI EUROPEI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Servizio Informative Parlamentari e
Corte di Giustizia UE
infoattiue@governo.it

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della salute
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Oggetto: Richiesta di relazione

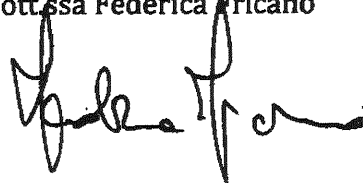
Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 – COM(2018) 385.

- Codice del Consiglio: 9651/2018
- Codice della proposta: COM (2018) 385
- Codice interistituzionale: 2018/0209(COD)

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si allega per i seguiti di competenza la relazione accompagnata dalla rispettiva tabella di corrispondenza, redatta dalla Direzione Generali per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge 234/2012.

Cordialmente

Divisione IV
Dott.ssa Federica Fricano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Federica Fricano', written in a cursive style.